

Data: 30.12.2020 Pag.: 8
Size: 370 cm2 AVE: € 28490.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



SEGRETISSIMO ECCO COSA C'È DIETRO DAVVERO AGLI ATTACCHI DI RENZI A CONTE

DI ARNALDO MAGRO

C'è fermento in Parlamento sulle prossime mosse di Matteo Renzi. Dopo la mossa del cavallo, addirittura editata in primavera, potrebbe arrivare ora lo scacco al Premier. Sostiene il leader Italia Viva, che le sue esternazioni vengano condivise dalla maggioranza del Parlamento. Cosa senz'altro vera. Il gradimento di Conte è ai minimi storici pure nella sua maggioranza. «Per uno che ha beffato Salvini al 40%, non sarebbe troppo difficile beffare questo Conte» sostiene un deputato di Italia Viva, a lui molto vicino. Ma quanti credono realmente che Renzi voglia buttar giù il governo? In realtà, pochissimi. Voci diverse interne al parlamento, suggeriscono il contrario. Renzi da uomo avveduto e scaltro, ha capito che la sua avventura in politica, potrebbe in realtà, essere arrivata al capolinea. È solo questione di tempo e di legislatura. Farà cadere il governo, solo con l'accordo di Salvini e Berlusconi, per crearne in pochi mesi, subito un altro. Solo in quel caso potrebbe avere il lascia passare anche del Capo dello Stato. (Che lo stima, avendogli acconsentito anche un colpo simile, nell'estate 2019) Renzi però, gode anche di ottima stampa internazionale e rapporti che davvero contano. Sarebbe indubbiamente un ottimo rappresentante a livello internazionale. Che stia puntando alla segreteria della NATO è cosa risaputa. Ma la partita non è facilissima da giocare e le chances per lui, al momento, sono poche. Più facile un alto ed altro incarico, in qualche azienda pubblica. Magari legata alle infrastrutture del Paese. Sulle nomine è sempre stato un maestro il senatore di Rignano. Che stia in realtà, progettando

già il suo futuro? Sulle nomine ai servizi, cosa che agli italiani interessa nulla, ci conta parecchio Renzi. Vuole toglierla a Conte. Pare però, che il Premier sia l'unica cosa sulla quale non sia disposto a trattare. La vuole tenere per sé. Ma è dunque così importante per governare in questo Paese? Cosa c'è di tanto segreto per chi ci governa?

L'OBBLIGO DEI VACCINI E LA POCA TRASPARENZA

Altro tema caldo in queste ore, è il vaccino e la sua somministrazione. Ora dal governo fanno trapelare che, se gli italiani non si vaccineranno in massa, saranno costretti ad imporlo loro, per legge. La qual cosa creerebbe un precedente non da poco. Ma perché siamo arrivati a questo punto? Una buona comunicazione da parte degli enti non basta più? Negli USA ad esempio, vi è forse l'obbligatorietà? Gli italiani, che secondo il governo, sono passati dall'essere un esempio virtuoso in tutto il mondo, a perfetti stupidi, sono dunque tanto autolesionisti, sapendo che il vaccino può salvar loro la vita? Davvero difficile da pensare. Allora perché renderlo obbligatorio? Perché una comunicazione efficace ha l'obbligo di essere trasparente. Ma di chiaro al momento, non vi sono neanche le liste che determinano la priorità, di chi ne ha diritto. È lecito domandarsi perché, la Commissione Europea, guidata da Ursula von der Leyen, abbia tenuto segreti i contratti per i vaccini, con le case farmaceutiche. Non vi è volontà di alimentare alcun pensiero dietrologico ma solo di richieder chiarezza, su un tema molto delicato come la salute.

Tenendo segreti i contratti, nessuno è in grado di sapere le quantità acquistate, né il costo, né la distribuzione. Su un tema così delicato, il continuo invio di messaggi contraddittori, gli uni con gli altri, rischiano di ingenerare il caos nei cittadini. «L'importanza di non aver nulla da dire, fa inviare una quantità infinita di messaggi», diceva lo scrittore Guido Ceronetti.

ANCHE LA TV PARE IN LOCKDOWN

Passando alla tivù, sono rimasti pochi i programmi accesi durante le feste. Quasi che il decreto ultimo del governo, coinvolgesse anche autori e conduttori. Tutto chiuso. Qualcuno punta il focus sulle 400 mila imprese che non riapriranno. Sul tasso di disoccupazione che dovrebbe coinvolgere 5 milioni di italiani. Dati che spaventano in prospettiva. Lo evidenzia un professore del [centro Einaudi](#), Giorgio Arfaras, che rivolge tutte le sue perplessità al senatore del Pd Daniele Manca. «Siete pronti a questa emergenza? Pronti a fronteggiare eventuali disagi sociali?». «Situazione difficile, servono subito i soldi dell'Europa, dobbiamo fare in fretta, non possiamo più tergiversare». Qualcuno ricordi dunque che il Pd, è forza di governo. I tempi dovrebbe accelerarli il governo. Dulcis in fundo, tutto da ammirare il collegamento da casa del professor Giulio Sapelli, su Rete4. Si parla di crisi economica, degli aiuti che non arriveranno. Poi la camera stacca in un totale, e si scorge dietro, la moglie. Ferma, sul divano. Immobile. Per l'intera durata del collegamento. È nata una forma decisamente nuova di collegarsi, in tempo di Covid. Basta con le librerie finte,

Data: 30.12.2020 Pag.: 8
Size: 370 cm2 AVE: € 28490.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



con quadri di pregio. Con l'ostentazione, molte volte finta, di una cultura che a pochi appartiene. Ora ad abbellire l'inquadratura ci pensa la donna immobile. Promossi a pieni voti.